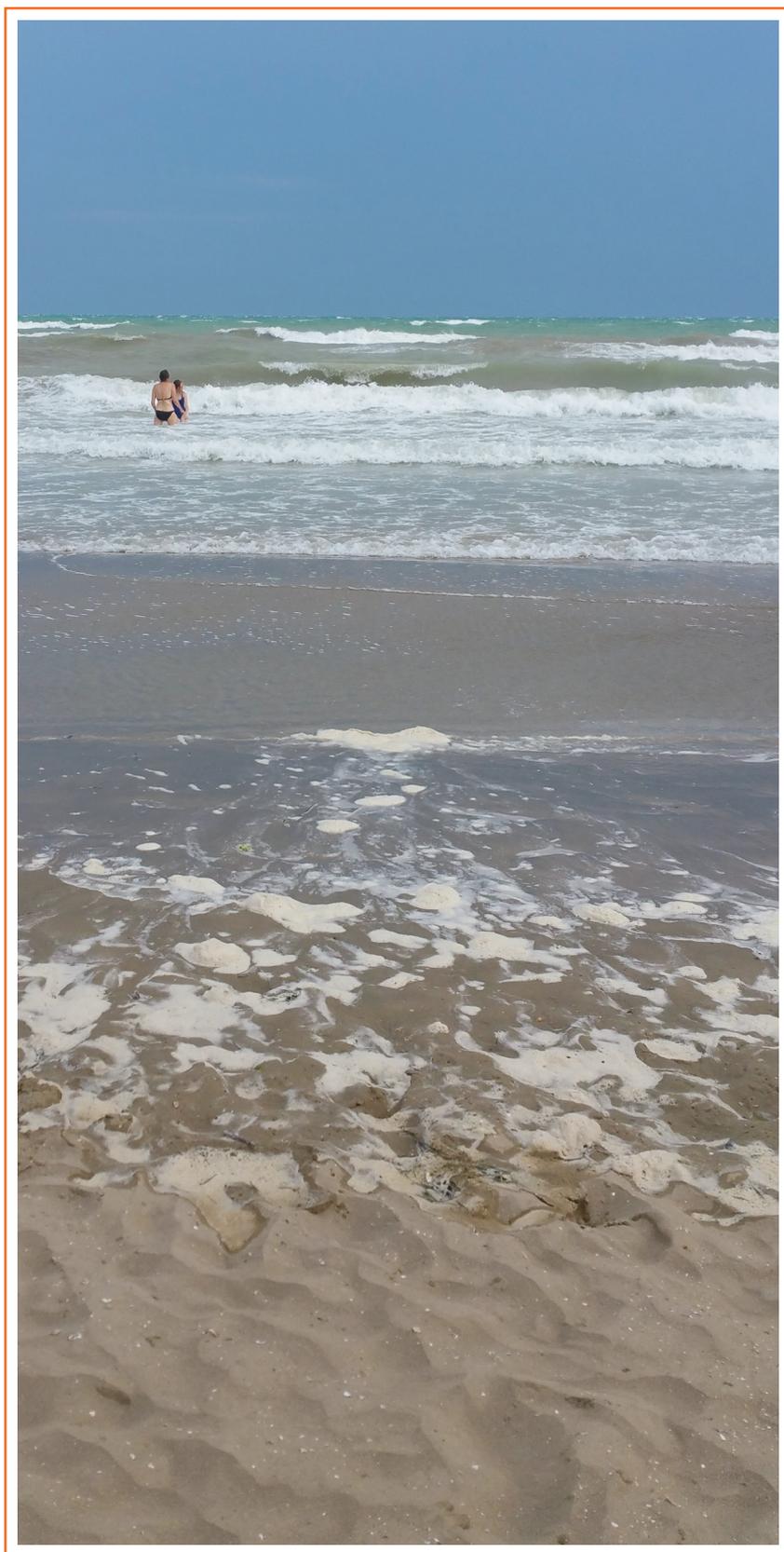


LUGLIO-AGOSTO 2016

STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia



TRA MARE E CITTÀ

Buona estate, amici lettori di "Storie Goriziane". Speriamo davvero che lo sia, per tutti un po', in questi tempi di crisi, di preoccupazioni, di notizie sempre più preoccupanti da Gorizia, dall'Italia e dal mondo che riempiono i nostri giornali e le nostre tv.

Qualcuno di voi in queste settimane andrà al mare (o magari ci sarà già stato), qualcuno in montagna, altri rimarranno in città.

Per tutti, però, come sempre c'è il nostro giornalino, che in poche pagine da sfogliare sotto l'ombrellone o davanti al getto benefico d'aria fresca di un condizionatore prova a raccontare un po' della città. Di quel che è stato e quel che sarà.

In questo numero andiamo alla scoperta di ciò che sta dietro le bancarelle e i colori dei mercatini che animano Gorizia e provincia, e che tanto appassionano molti di voi. Non mancherà il consueto sguardo al mondo dello sport, così come qualche interessante chicca per gli appassionati di storia e cultura cittadina. In attesa di ritrovarci poi dopo l'estate, se lo volete, fateci avere le vostre foto o i vostri ricordi delle vacanze 2016. Li condivideremo assieme, la redazione e la sede di "Nuovo Lavoro" sono a vostra disposizione.

Marco Bisiach



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

“VINTAGE”...ANTICHE PREZIOSITÀ

Vi siete mai chiesti chi e cosa c'è dietro i tanti mercatini delle pulci, dell'usato o dell'antiquariato che spesso animano la nostra città e i dintorni? Ci sono persone preparate ed appassionate, capaci spesso di proporre autentici tesori, piccoli e grandi. Persone come Manuela Milocco, socia della nostra associazione e assidua frequentatrice con il suo banchetto, da almeno 25 anni, dei mercatini isontini.

Manuela, come hai cominciato?

“Lavoravo molto all'uncinetto, creavo composizioni di fiori ed anche oggetti carini con legno, stoffa, bastoncini e tutto quello che mi veniva in mente. Così ho pensato di portare i miei lavori nei mercatini che si svolgevano in città, per far conoscere i risultati del mio hobby ad altre persone e magari riuscire, vendendoli, a comperare altro materiale per continuare ad assecondare la mia passione”.

Puoi spiegarci cosa significa la parola “vintage” e perchè sono nati i vari mercatini in città?



“Il primo vero mercato, a Gorizia, naturalmente con altre caratteristiche, risale al 1210. Non ne conosco esattamente l'evoluzione, ma posso dire che nei banchetti dei mercatini si trovavano, inizialmente, gli oggetti preziosi e non, delle soffitte e cantine svuotate. La parola “vintage” attribuisce valore e qualità ad un qualsiasi prodotto creato almeno vent'anni prima del momento in cui lo si vende. Ma i mercatini di Gorizia, oggi, pro-

pongono anche hobbistica e artigianato, e la mia passione mi ha portato, attraverso l'associazione Nuovo Lavoro, ad essere responsabile e organizzatrice degli eventi che si svolgono mensilmente o in occasione di particolari eventi”.

Cosa comporta l'organizzazione dei mercatini?

“Il lavoro che c'è alle spalle di questi eventi è molto impegnativo, anche perché l'organizzazione comprende anche tutte le fasi burocratiche: uffici, domande, permessi, la preparazione di un'adeguata pubblicità, rispondere agli espositori o chiamare per comunicazioni, valutare bene le posizioni dei banchetti in modo che due vicini non propongano la stessa merce, placare le piccole dispute tra gli espositori. E ancora esse-

re presente in loco prima di tutti per consegnare e aprire i gazebo messi a disposizione dell'associazione, controllare gli spazi e in qualche modo cercare di accontentare tutti con il rispetto e la consapevolezza della fatica e dell'impegno che tutti mettono”.

E a te, invece, cosa lascia l'esperienza dei mercatini?

“Tanta soddisfazione, davvero. Negli anni ho dato e ricevuto amore dalla gente, gli espositori fanno comunità, creano solidarietà, si aiutano a vicenda e al momento del bisogno li senti vicino. Sanno unire l'utile al dilettevole, con fatica e orgoglio. Per questo la mia avventura nel mondo dei mercatini dura da venticinque anni. E voglio cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente da queste pagine tutti, soci e non soci, che hanno risposto e sono sempre presenti alle iniziative dell'associazione “Nuovo Lavoro” per quanto riguarda i mercatini.

Rosanna Calisti



DAL "NATALE FELICE" ALL'ARTE IN CASTELLO...

È stata una prima metà dell'anno decisamente ricca, per l'associazione "Nuovo Lavoro", che ha presentato alla città tutta una serie di iniziative ed eventi importanti. A partire, ovviamente, da "Natale Felice": avevamo chiesto ai tanti artisti della nostra città di donare una loro opera da esporre e poi vendere per ricavarne un contributo per far passare un Natale più sereno ad una famiglia in difficoltà. C'è voluto un po' di tempo in più rispetto al previsto, ma alla fine agli inizi di giugno siamo riusciti a donare la quota di ottocento euro all'assessore comunale al Welfare Silvana Romano, che ha potuto così pagare qualche bolletta ad alcuni dei nostri concittadini meno fortunati.

Intanto, in occasione di San Valentino, il nostro gruppo poeti aveva già offerto alla città il suo abituale momento poetico e romantico, con la manifestazione "Parlar d'Amore" all'Hotel Entourage di piazza Sant'Antonio. Con l'arrivo dell'estate è stato il turno degli Alpini, che abbiamo accolto a braccia aperte, dedicandogli addirittura un piccolo sonetto:

Siamo sull'attenti !!!! /

son gli alpini

Qui presenti !!!

Spedito è il loro passo

petto in fuori

e penna sul cappello

gioia portano anche ai bambini....



Grande festa, oggi in città

Ogni casa e ogni via,

Si colora d'allegria...

Il 26 giugno, in Castello, riecco "Al Declinar dell'Evo Medio", con il mercatino degli antichi mestieri, le dimostrazioni con armi antiche Gruppo di studio di Armeggio dell'Accademia Jaufre Rudel e l'ex tempore di pittura nei borghi del Castello. Un incontro di artisti che hanno omaggiato le bellezze del luogo, grazie all'organizzazione di Maria Grazia Persolja e Fabio Gonelli. Hanno partecipato pittori di Trieste, Monfalcone, Gorizia, artisti della Croazia e persino un'olandese. Si tratta di David Cej, Adriano Boscaro, Chiara Coslovich, Ria van Rossem, Luca Scren, Annalisa Perco,

Ida Kocjancic, Luca Polvari, Gabriela Zagolin, Taddeo Sedmak, Cristiano Vernole, Rino Rizzuto, Graziano Del Neri, Edoardo Chiarion, Silvana Calisti, Senada Subacic, GianPietro Braida, Fulvio Musina, Livio Zoppolato, Liljana Lascjak, Zravka Komic, Mara Marini, Hana Blazig, Bogdan Soban, Alda Grudina e Ljuba Carli. Tutti sono stati premiati con una medaglia ricordo, raffigurante il Castello, e con un attestato di partecipazione in pergamena. Le loro opere, invece, hanno dato vita ad una pregevole mostra che ha impreziosito gli spazi della sede della nostra associazione.

E adesso? Adesso il 2016 prosegue come è iniziato, ovvero con tantissimi altri appuntamenti, tutti da scoprire. Solo per darvi qualche indizio, ci saranno ancora molti mercatini, la serata di poesie nel Parco del Municipio (il 2 settembre), "Al Declinar dell'Evo Medio" (4 e 25 settembre), e tanto altro ancora... **Rosanna Calisti**

GORIZIA E I SUOI EVENTI UN'OPINIONE DA CITTADINO

In estate le giornate brevi e pungenti, che ci inducono ad uno stile di vita un po' frettoloso e distaccato, sono lontane. Ecco allora che viviamo un periodo ricco di eventi all'aperto, occasioni di svago, incontro e confronto. Ci si può ad esempio soffermare sulle due popolari sagre che da molti anni ormai si susseguono nel periodo tra luglio e agosto, il più caldo della stagione: quella di Sant'Anna e quella di San Rocco. Le circostanze invitano la gente a uscire per godersi la possibilità di festeggiare assieme senza doversi vestire troppo, e le sagre diventano un momento di ritrovo per un popolo a volte troppo diviso dall'interesse e soprattutto dalla vita frenetica che caratterizza ormai, anche se in misura minore rispetto ad altre realtà, pure una città piccola come la nostra. Dimenticare tutto e vivere il presente è forse una delle nostre doti più rilevanti, come gli eventi in questione hanno sempre dimostrato. L'importanza delle sagre cittadine (come quella



delle sagre di paese) è di saper riunire tutte le generazioni davanti a piatti semplici e tradizionali, tra musica, divertimento e beneficenza. È così che cresce un popolo, quando tutti sono insieme e sono in grado di rispettarci, di cedere un posto vuoto al tavolo e di non eccedere nelle abitudini sbagliate. Ed ecco forse la ricetta giusta: per quanto molti siano ancora più attratti dalla televisione e dal condizionatore acceso, in una calda serata estiva, per combattere noia e cattivi pensieri del mondo nel terzo millennio, ci vuole meno sedentarietà e un po' più di compagnia. **Manuel Dominko**

UN HAMBURGER "GREEN"

D'estate ci sono voglia ed occasioni di mangiare un boccone con gli amici, magari all'aperto accompagnato da una birra gelata. Ma senza troppe formalità. Cosa c'è di meglio di un hamburger? Noi ve ne proponiamo uno vegetariano, alternativo, fresco e sicuramente un po' più leggero rispetto a quelli tradizionali. È a base di ceci, con le verdure grigliate.

Prima di tutto abbrustoliamo sulla griglia (o sul fornello) i peperoni, per poi sbucciarli facilmente una volta freddi, e tagliamoli a listarelle, condendoli e mettendoli da parte. Poi tagliamo a fettine una cipolla rossa, mariniamola con due cucchiaini d'aceto e un pizzico di sale, e lasciamola riposare. A questo punto prepariamo gli hamburger, tritando in un mixer carote, zucchine e melanzane (le quantità ovviamente dipendono da quante polpette dovete creare), e cuocendole in padella con un po' d'olio e un po' d'aglio. Una volta cotte (dopo cinque minuti circa) uniamo le verdure in una ciotola ai ceci frullati, condendo il tutto con sale, pepe, paprika, cumino e un po' di pane grattugiato, fino ad ottenere una consistenza corposa. Non resta che cuocere gli hamburger in padella antiaderente, cinque minuti per lato, e poi infilarli in due fette di pane, arricchendo il tutto con i peperoni grigliati e la cipolla marinata. **Antonella Corsale**

L'HOCKEY A GORIZIA IERI, OGGI E DOMANI

È stato per parecchi anni capitano dell'hockey Gorizia, quell'hockey targato Bonetti che, a cavallo tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 era l'antipasto della Gorizia sportiva, sempre affamata di sport, che sabato sera si dava appuntamento alla Valletta per poi ritrovarsi domenica nel primo pomeriggio in Campagnuzza dove la Pro di Zanin giocava in serie D, per finire la giornata al Palabigot a tifare Pagnossin in serie A1. Parliamo di Gianni Brandolin, goriziano doc che in quel periodo è stato protagonista di successi come le vittorie alle finali nazionali degli Allievi e degli Juniores, per poi giocare ad alto livello in Serie A fino ad arrivare, dopo una parentesi in Lombardia, alla Nazionale maggiore.

Brandolin, qual è lo stato di salute dell'hockey pista goriziano, al momento?

“Nella passata stagione abbiamo ricominciato partecipando al campionato di serie B. Tutti ci indicavano come Hockey Gorizia, ma la nostra iscrizione è stata possibile grazie ad un accordo tra il sottoscritto e l'Hockey Pordenone che, in quanto società militante in serie A, ha la possibilità di iscrivere una seconda squadra nella serie cadetta”.

Come mai questa scelta?

“Questo ha dato la possibilità ai nostri ragazzi, nati dal '97 al '99, di allenarsi e giocare un torneo federale a Gorizia, senza recarsi a Pordenone, e a noi è servito per vedere la risposta dei goriziani al ritorno dell'hockey. Una risposta, ottima, con circa 300 persone a seguire ogni nostra partita”.

Perché allora non iscriversi come Hockey Gorizia?

“Per la Federazione non ci sono problemi: basta che la società sia strutturata con uno statuto, un consiglio, un presidente e tutto il resto.

Bisogna poi pagare la tassa d'iscrizione e dotarsi entro un anno di un settore giovanile, per non incorrere in multe sempre più salate fino ad arrivare all'esclusione dai campionati”.

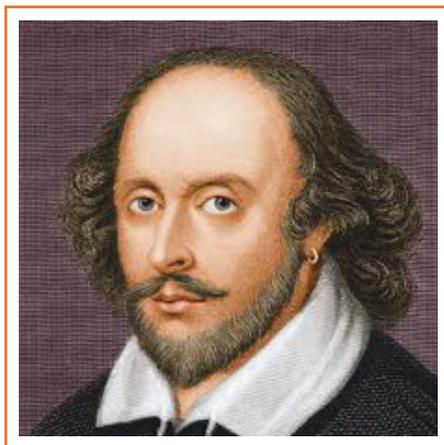


Quindi non è una cosa così scontata.

“La mia intenzione, avendo anche la possibilità di recuperare tutti i ragazzini che fino a tre anni fa facevano parte del settore giovanile, è proprio quella di ripartire. Abbiamo giocatori che ci mettono impegno e passione senza avere o volere rimborsi di alcun tipo e dirigenti che ci mettono dedizione, sostenendo di tasca propria parte delle spese. Ciò però non basta per far fronte ai costi di gestione. Dovremo trovare uno sponsor di rilievo, o coinvolgere gli enti locali, per non essere costretti ad abbandonare l'idea costituire una nuova società. È quello che sta accadendo a tante realtà dilettantistiche di Gorizia e provincia, un po' in tutti gli sport: dall'Ardita nel basket ad Ufm Monfalcone e Moraro nel calcio”.

Alessandro Soffientini

SHAKESPEARE A GORIZIA



L'omaggio di Gorizia e dei goriziani alla grandezza di Shakespeare. Potremmo definire così l'appuntamento organizzato il 27 maggio all'Hotel Entourage di piazza Sant'Antonio. In occasione del quattrocentesimo anniversario della morte del grande drammaturgo inglese, la nostra associazione ha voluto proporre la magistrale recita dell'attore Bruno Tofful,

che ha interpretato l'Orazione funebre di Marco Antonio tratta dalla tragedia “Giulio Cesare”, con alcuni sonetti che sono stati recitati con passione dal poeta e scrittore goriziano Alberto Princis, e l'esibizione di danze in costume medioevale del Gruppo “Danza gioioso” di Lavariano.

La serata ha avuto un successo strepitoso, a giudicare dagli applausi convinti del folto pubblico presente. Merito di Princis e Tofful, ovviamente, che sono riusciti a coinvolgere emotivamente tutti i presenti. Le danze, poi, hanno fatto da gioioso intermezzo e sono state apprezzate per l'eleganza e la leggiadria.

Non poteva mancare un ricco buffet – offerto a tutti dalla direzione dell'Hotel Entourage -, conclusione ideale di una serata riuscita, con i brindisi e più di qualche bicchiere di vino che hanno contribuito a rendere ancor più allegra l'atmosfera.

Storie Goriziane
Bimestrale dell'Associazione
Culturale “NUOVO LAVORO”
RISERVATO AI SOCI

SEDE

Via Rastello, 72-74 - GORIZIA
Tel. e Fax +39 0481 281658
gorizianuovolavoro@gmail.com
www.associazionenuovolavoro.org

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco BISIACH

REDAZIONE

Antonella CORSALE
Rosanna CALISTI
Francesco MASTROIANNI
Giorgio ROSSI
Alessandro SOFFIENTINI
Manuel DOMINKO
Enzo MARUSSI

FOTOGRAFO

Martina PICOTTI
Rosanna CALISTI

STAMPA

Tipografia Budin - Gorizia 2016